

Infrastrutture. In arrivo 137 milioni per gli oneri di compensazione - Road show tra i Comuni coinvolti nel tracciato

Pedemontana rilancia sul territorio

Terragni: «L'opera è un'occasione unica, sarà hi-tech e a impatto ridotto»

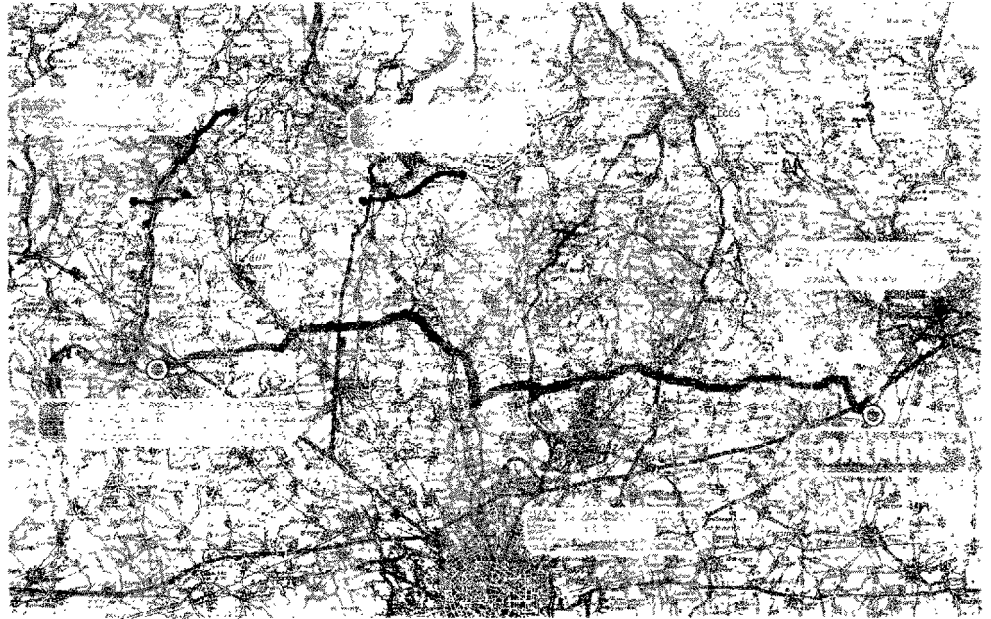
Matteo Meneghelo
MILANO

Un "road show" tra Varese (dopodomani), Como (il 30 novembre), Bergamo e la Brianza. La Pedemontana lombarda va sul territorio per rafforzare il consenso relativo al progetto di un tracciato che, a lavori ultimati, si svilupperà per 157 chilometri, con un carico veicolare previsto di circa 80 mila veicoli al giorno.

«L'infrastruttura - spiega il neopresidente di Pedemontana spa, Fabio Terragni - è un'occasione irripetibile e straordinaria. Dobbiamo valorizzarla il più possibile sfruttando l'accelerazione dell'iter che è frutto di una collaborazione virtuosa tra Regione, Provincia di Milano e ministero delle Infrastrutture». Per i Comuni coinvolti nel tracciato (un'ottantina i centri attraversati) l'opera rappresenta un volano soprattutto in termini di oneri di compensazione, che saranno pari a 137 milioni di euro.

«Non intendiamo procedere con un'erogazione a pioggia - spiega Terragni -. Puntiamo, piuttosto, a un piano di progettazione integrata, per esempio un sistema di verde pedemontano che in termini di paesaggio riesca a creare un contesto comune a tutto il territorio urbano attraversato dal tracciato». A questo proposito, Pedemontana ha già affidato un progetto di fattibilità al Politecnico di Milano. «Da gennaio - aggiunge Terragni - avvieremo inoltre un ciclo di seminari specifici, per mettere in contatto gli imprenditori e il territorio con le migliori esperienze presenti oggi in Europa. Infine, sarà avviato anche un rapporto di consulenza con uno studio di architettura svizzero: vogliamo curare il progetto nei minimi dettagli».

L'iter autorizzativo, intanto, prosegue. Nelle scorse settimane Pedemontana spa ha inviato le lettere di invito per due gare distinte, una di lavori (per un general contractor) e una di progettazione. L'obiettivo è procedere senza intoppi lungo la tabella di marcia, che prevede la presentazione dell'offerta economica del general contractor il 12 febbraio.



Il percorso. Nella mappa, il tracciato della Pedemontana

157 km

La lunghezza del tracciato
Le tratte autostradali
si svilupperanno per 87 km

4,115 mld

Il costo dell'opera
Il contributo pubblico previsto
è di 2,356 miliardi di euro

61 minuti

I tempi
I tempi tra Bergamo-Malpensa
caleranno dagli attuali 84 minuti

L'apertura al traffico è fissata per il 2015. Nel frattempo si potrebbero registrare variazioni nella composizione societaria: oggi Pedemontana spa è posseduta al 100% da Serravalle (fino a poco tempo fa il 50% era di Autostrade per l'Italia): in tempi brevi sarà messo in vendita con una procedura di evidenza pubblica il 32%, mentre la stessa Aspi conserva il diritto di riacquistare un altro 33%. «Ci sono - chiarisce l'amministratore delegato di Pedemontana spa - diversi soggetti interessati a entrare nel capitale: banche, fondazioni, ma anche soggetti esteri». Il piano finanziario è di 4,115 miliardi, di cui 514 mila euro di capitale, 1,245 miliardi di contributo pubblico, 2,356 miliardi di debito. Il ritorno dell'investimento è stimato in circa il 7 per cento.

«Puntiamo su un tracciato fortemente innovativo - aggiunge Terragni -, senza barriere. Con tecniche di pedaggio remoto, puntiamo a profilare l'automobilista in base all'orario di accesso, alle emissioni del mezzo, al nume-

ro di persone all'interno dell'abitacolo: è assurdo che, come avviene oggi, una persona paghi solo in base alla lunghezza di tracciato percorso». Altro plus sarà rappresentato dall'infomobilità: la possibilità di fornire al viaggiatore, in tempo reale, informazioni sul traffico e sulla sicurezza del tracciato.